

Prof. Dott. Matteo Villanova

Neuropsichiatra, Sessuologo clinico e forense, Criminologo.

Psicoterapeuta in Ipnositerapia e Didatta del C.I.I.C.S. di Torino

Docente presso l'Università Roma Tre in:

Medicina preventiva e Psicopatologia forense, Neuropsichiatria infantile, Medicina del Lavoro, Criminologia e Direttore Masters per la Sicurezza dei minori in: "Intervento intrafamigliare educativo-criminologico e Responsabilità professionale infanzia adolescenza" (I° Livello) e "Scienze della Prevenzione primaria e formativo-forensi per l' Infanzia e l' Adolescenza" (II° Livello).

Docente presso l'Università La Sapienza di Roma in:

Psicopatologia forense dell' età evolutiva per Medicina legale e Deontologia.

Direttore scientifico dell'Associazione Nazionale Criminalisti Criminologi Investigatori Penali.

Presidente responsabile dell'Osservatorio Laboratorio Tutela Rispetto Emozionale Età Evolutiva (OLTREEE) presso l'Università Roma Tre.



COMUNE DI MONOPOLI
ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI
AREA ORGANIZZATIVA V

Corso di Formazione in
PREVENZIONE PRIMARIA
PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO
NEL DISAGIO DELL'INFANZIA
E DELL'ADOLESCENZA



Monopoli, 7 - 8 Febbraio 2011

Sala Delle Terre Parlanti
Palazzo San Giuseppe
Vico Acquaviva, n. 19

Il Progetto: obiettivi e attività

Il Corso di Formazione in “Prevenzione primaria per la riduzione del rischio nel disagio dell’infanzia e adolescenza”, promosso dal comune di Monopoli – Assessorato ai Servizi Sociali - Area Organizzativa V e realizzato dalla società “Percorsi spa” e dall’Associazione “Caborosa”, si rivolge ai Professionisti dell’Età evolutiva e si propone di fornire gli strumenti per una adeguata attività di affiancamento intrafamigliare sia in ambito clinico-diagnostico che di mediazione preventivo-trattamentale. In particolare viene curata l’acquisizione di validi strumenti professionali scientifico-operativi a valenza teorica, tecnica, metodologica e deontologica, mirati all’intervento di **Prevenzione Primaria** (riduzione del rischio) in età evolutiva mediante affiancamento della famiglia e della genitorialità (Parental training e Parental sculpturing).

I principali **obiettivi didattico-formativi** sono i seguenti:

- maturazione della capacità di riconoscimento precoce dei Segnali di allarme (“paleopatterns”);
- capacità di adeguato approccio intrafamigliare ed affiancamento globale mediativo alla Personalità del bambino e dell’adolescente attraverso la famiglia;
- competenza costruttiva della sinergia fra gli Operatori territoriali nella costruzione della Rete di intervento territoriale;
- sviluppo dell’ autonomia di intervento secondo le proprie competenze attraverso capacità di previsione, decisione e visualizzazione globale del percorso personalizzato, attraverso il quale viene accompagnata la Personalità del bambino, dell’ adolescente in fase abilitativa o riabilitativa. Particolare attenzione viene posta all’interazione con il contesto di appartenenza (famiglia, gruppo dei pari, scuola, Culto, massmedia, “second life”, interculturalità, genitorialità, ecc.) esercitando sistemi di padronanza e di controllo della performances educativo-formativa anche in continuità con i vari momenti del percorso istituzionale ove diventi necessario.

Destinatari:

Educatori, insegnanti, pedagogisti clinici, medici ed altri professionisti.

Programma

Lunedì 7 Febbraio 2011

ore 9,15 – saluti

- **Ing. EMILIO ROMANI** – sindaco della Città di Monopoli
- **Sig. GIUSEPPE CAMPANELLI** – Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Monopoli
- **Dott. VINCENZO GIGANTELLI** – Direttore Distretto Socio-Sanitario Conversano (BA)

ore 9,30 – 13.30 - Primo modulo

I Modelli della Mente Umana.

Le Agenzie di Formazione primaria e genitorialità istituzionale.

Le emozioni ed il Modello strutturale estetico-biologico (Villanova M., 2006).

La Comunicazione Verbale e Non Verbale.

Identità sessuale.

Difetti e Paradossi comunicazionali.

ore 15.00 – 19.00 - Secondo modulo

I livelli di Prevenzione: “Primaria” (del rischio), “Secondaria” (del danno), “Terziaria (delle conseguenze del danno); i segnali di allarme (“paleopatterns”) di identificazione del disagio e l’orientamento preventivo-trattamentale.

Il problema dell’identificazione diagnostica nel bambino: “Sindrome del bambino maltrattato” (Battered and abused child syndrom): incuria, abuso fisico e violenza sessuale (artt. 571, 572, 609 C.P.), clinica della PAS (Sindrome da alienazione parentale ed intervento riabilitativo-preventivo.

Martedì 8 Febbraio 2011

ore 15.00 – 19.00 - Terzo modulo

Manipolazione traumatica, negligenza, imprudenza, imperizia, responsabilità professionale, etica e deontologia del percorso psicoeducativo e dell’ approccio all’ età evolutiva, alla coppia, alla famiglia. Mobbing, Stalking, Sindrome del burn-out quale patologia professionale.

Monitoraggio del contesto lavorativo e delle relazioni conflittuali non risolte. Principi di approccio preventivo e trattamentale. Il lavoro di rete, la sinergia delle Professioni dell’ età evolutiva e la formazione continua e trasversale.

Casi clinici da affrontare anche a richiesta come in un Gruppo Balint.